



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI  
COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA  
Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio



**OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA  
CONNESSE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO ADOTTATO CON  
DELIBERA N.464 DEL 22/12/2020 PER UN'AREA ALL'INCROCIO  
TRA VIA ARGINE E VIA PRINCIPE DI NAPOLI A PONTICELLI  
REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO COMMERCIALE E  
ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO**

**PROGETTO CONFORME ALLE INTEGRAZIONI E MODIFICHE  
RICHIESTE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA CON  
NOTA PG/2021/793251 DEL 03.11.2021 E AL PARERE  
PAESAGGISTICO**

ELABORATO:  
**ALLEGATO ALLA RELAZIONE GENERALE 03**

ELABORATO:  
**All.  
Rel.Gen.  
03**

DATA: Settembre 2021

PROPRIETA':

AGGIORNAMENTI: Agosto 2022

**S.A.C.I. Srl**

PROMITTENTE ACQUIRENTE :  
**LIDL ITALIA Srl**

PROGETTO:

**FALANGA E MORRA ARCHITETTI**  
Coordinamento: Arch. Giovanni Morra



**Oggetto:** Opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento commerciale e attrezzature pubbliche e di uso pubblico in un'area all'incrocio tra via Argine e via Principe di Napoli a Ponticelli, adottato con delibera GC n. 464 del 22.12.2020

***Risposte alla nota 59029 del 22/11/2021 dell'ABC***

Con nota n° 59029 del 22/11/2021 l'Azienda Speciale ABC (Acqua Bene Comune Napoli) ha espresso parere favorevole al progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni:

1. Nell'area pubblica oggetto di intervento bisognerà incrementare il numero di caditoie con un passo minimo di 30 metri da inserire a bordo della nuova configurazione della carreggiata per il corretto deflusso delle acque superficiali.
2. Il profilo altimetrico di progetto relativo alla nuova riconfigurazione del piano stradale, non dovrà in alcun modo variare l'andamento dell'attuale regimentazione delle acque superficiali e gravare quantitativamente su collettori diversi dagli attuali.
3. L'impresa esecutrice dovrà preliminarmente effettuare la pulizia di tutte le caditoie esistenti che saranno interessate dai lavori di riconfigurazione, con la disostruzione/ pulizia dei manufatti fognari esistenti nell'area di interesse.
4. Le immissioni nel sistema fognario pubblico dovranno avvenire, entro il terzo superiore dello speco del Collettore di recapito ed in maniera tale che la vena effluente non impatti sulle pareti del pozzetto d'immissione.
5. Il flusso idraulico delle nuove immissioni dovrà essere tale da non influenzare idraulicamente il flusso principale del Collettore di recapito.
6. Le acque reflue convogliate nella rete di fognatura pubblica dell'insediamento devono rispettare i parametri previsti nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
7. Dovrà essere inoltrata alla scrivente Azienda una dichiarazione, supportata da specifica relazione di calcolo idraulico, attestante che il grado di riempimento del collettore pubblico di recapito, in conseguenza delle nuove portate immesse, non supererà il 70% dello speco. Ciò al fine di assicurare alla scrivente che in caso di portata di picco non vi sia il rigurgito a monte delle portate immesse nel collettore ricevente e che quindi quest'ultimo sia in grado di recepire, in qualsiasi momento, tali nuovi quantitativi di progetto.

8. Occorrerà, infine, concordare congiuntamente la posizione dei punti di allaccio idrico e la posizione dei punti di immissione in fogna che dovranno tenere conto degli impianti esistenti.

Per quanto attiene ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 trattasi di prescrizioni tecniche, che vengono integralmente recepite e diventano parte integrante e sostanziale del progetto.

Per poter rispondere alla prescrizione del punto 7, bisogna sin da subito evidenziare che:

- il progetto in questione può definirsi, sotto l'aspetto idraulico-idrologico, ad invarianza idraulica e cioè non comporta variazioni delle portate nel ricettore finale (fogna comunale esistente);
- prima dell'intervento in questione, le aree interessate erano tutte impermeabilizzate e la preesistente rete di captazione trovava recapito nella medesima rete fognaria individuata come ricettore nel progetto in questione;
- il progetto in questione non modifica le dimensioni dei bacini scolanti;
- il progetto in questione è relativo al solo dimensionamento idraulico delle opere di nuova realizzazione, cioè opere e manufatti per la captazione e convogliamento in fogna esistente;

Il ricettore finale (fogna comunale esistente), che riceve le portate dalla rete fognaria in progetto, è rappresentato da due condotte esistenti, disposte in direzione parallela all'asse longitudinale dell'insediamento, le quali già prima dell'intervento in questione recepivano le acque del piazzale.

Pertanto la compatibilità idraulica del ricettore (fogna comunale esistente) a ricevere le portate provenienti dalla rete in progetto, deriva dal fatto che non trattasi di nuove portate bensì delle medesime portate (non è variato il bacino scolante) che venivano convogliate nella stesa fogna comunale già prima dell'intervento in questione.

Appare evidente che per poter calcolare analiticamente il tirante idrico nella fogna esistente occorrerebbe effettuare la verifica idraulica del sistema a rete. Tale verifica, tuttavia, risulta di difficile se non d'impossibile esecuzione, poiché occorrerebbe conoscere:

- caratteristiche geometriche del Collettore (larghezza, altezza, pendenza, variazioni di sezioni, variazioni di pendenza, salti idraulici, profilo longitudinale, immissioni ed eventuali derivazioni, ecc) per una lunghezza tale da poter calcolare i profili di corrente;
- caratteristiche idrauliche del collettore (scabrezza dei vari tratti);
- idrologiche (bacino scolante, tempi critici, tempi di ritorno, coefficienti di afflusso, etc).

Quindi, la richiesta formulata da ABC, presuppone il reperimento di una serie di informazioni che difficilmente possono essere acquisite dal soggetto che richiede il parere di immissione nella fognatura comunale e che probabilmente non sono nemmeno in possesso dell'Amministrazione Comunale.

#### CONCLUSIONI

Il sottoscritto arch. Giovanni Morra, libero professionista iscritto all'ordine degli architetti al n.5263, visto il progetto di sistemazione idraulica (nuova rete di captazione e convogliamento in fogna) del nuovo insediamento

#### DICHIARA

che nel caso in esame non risulta possibile stimare la portata che complessivamente defluisce nei Collettori esistenti né, tantomeno, il relativo grado di riempimento ed il periodo di ritorno ad essa corrispondente.

Mentre si può dichiarare la totale ininfluenza delle opere in progetto sul regime idraulico preesistente, in quanto non sono stati modificati, in modo idraulicamente apprezzabile, le dimensioni dei bacini scolanti e di conseguenza le portate immesse nella fognatura esistente.

Tanto premesso e considerato lo scrivente DICHIARA che sussiste la compatibilità idraulica del ricettore (fogna comunale esistente) a ricevere le portate provenienti dalla rete fognaria in progetto, in quanto non trattasi di nuove portate immesse in fogna, bensì delle medesime portate che venivano convogliate in quella fogna comunale già prima dell'intervento in questione.

Napoli 07/07/2022

Arch. Giovanni Morra

